

La Notte dei Racconti

Irene Tommasini

A fine febbraio “La Notte dei Racconti” è un momento di incontro e di ascolto, che parte da Reggio Emilia e arriva lontano, nelle case, nelle scuole, in tutta Italia e ovunque ci sia la voglia di condividere un racconto, una storia, un albo illustrato, un ricordo, una favola.

L'occasione è quella di festeggiare l'anniversario della nascita di Loris Malaguzzi, pedagogista nato a Correggio il 23 febbraio 1920 che, con la sua passione ed il suo entusiasmo, negli anni Settanta e Ottanta ha fortemente influenzato l'esperienza educativa reggiana, oggi conosciuta in tutto il mondo e confluita in “Reggio Children”, un centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità di tutti i bambini.

Questo appuntamento nasce come preludio a “Reggionarra”, progetto culturale dedicato all'arte del narrare nato nel 2006 che, un'edizione dopo l'altra, propone diverse iniziative: dai percorsi di formazione per genitori ai momenti narrativi nelle scuole e all'interno di varie manifestazioni.

Ogni anno “La Notte dei Racconti” ha un tema a fare da filo conduttore, attorno al quale prendono vita queste occasioni di incontro, insieme a storie, filastrocche, poesie e tante proposte di lettura; un colore viene scelto per dare risalto all'evento con la sua speciale vibrazione e può essere ritrovato in un accessorio indossato dal narratore o dai partecipanti, in una luce o, più semplicemente, nella federa di un cuscino.



Locandina Asp Area Nord

Per il 2025 l'argomento è stato “Tutto è possibile: orme di fiaba”, con il giallo come colore guida. Un colore luminoso e squillante. Il colore del sole e della creatività. Come una lanterna, come una luciola nel bosco, come la strada di mattoni che porta verso Oz. Tradizionalmente, la Biblioteca Comunale “Panizzi” e la Casa delle Storie di Reggio Emilia preparano una bibliografia, per dare a chi ha voglia di partecipare uno spunto, uno strumento, una storia, una chiave per iniziare l'avventura. Monica Morini, attrice e regista, direttrice artistica, insieme a Bernardino Bonzani, del teatro Casa delle Storie e del Teatro dell'Orsa, mette a punto una serie di consigli, di suggestioni per vivere insieme “La Notte dei Racconti”: c'è un “Aristoria”, che può essere una fiaba, una poesia o una filastrocca

da recitare per introdurre le altre narrazioni. Quest'anno è stata proposta “Gli gnomi del ciabattino”. La storia è ispirata ad un racconto popolare, che si trova già ne “Le fiabe del focolare” dei fratelli Grimm, ed è stata riscritta da Annamaria Gozzi e Monica Morini.

I partecipanti sono invitati a registrare sul sito dedicato la propria partecipazione all'evento, così da creare un'ideale mappa degli incontri: scorrendo le edizioni passate, si può vedere un planisfero in cui sono evidenziati i diversi appuntamenti ed i luoghi che li hanno ospitati, mostrando una galassia di incontri e di narrazioni. Ciascuno contribuisce con il proprio talento e le proprie peculiarità: insegnanti, volontari, genitori, educatori, nonni, bimbi...

In molti paesi, grandi e piccoli, "La Notte dei Racconti" è un appuntamento fisso con la magia di condividere le storie. Nella Bassa Modenese, questa ricorrenza è molto sentita: l'evento viene promosso da Comitati Genitori, scuole, gruppi, Biblioteche e spazi per bambini. Ogni anno vengono coinvolti genitori e insegnanti per l'occasione. Gli incontri sono estremamente partecipati, arricchiti da narrazioni, emozioni condivise, voglia di ascoltare, narrare, giocare. Spegnendo cellulari, computer e televisioni: chi pensa all'allestimento, chi alle letture, chi a mettere a disposizione i libri per i volontari, chi all'accoglienza e allo smistamento dei partecipanti. Il 21 febbraio, a Massa Finalese, nelle strade del paese sono state realizzate impronte con la vernice lavabile gialla, per indicare il percorso delle storie. Quel giorno, il cammino delle orme di fiaba, fatto di impronte, luci e palloncini gialli, ha fatto la sua comparsa anche per le strade di San Felice sul Panaro.

L'anno scorso, sempre a San Felice, una mamma aveva procurato un teatrino per la narrazione nello spazio bambini, mentre un'altra ha persino realizzato a mano i segnalibri da regalare, come ricordo della serata, alle diverse decine di partecipanti che erano intervenuti alla scuola primaria del paese.

L'importanza della narrazione è legata a doppio filo con l'uomo, la socialità, il senso di comunità, il ritrovarsi. Ci sono le fiabe, lette dalla mamma prima di dormire. Ci



Allestimento realizzato a San Felice, per l'iniziativa a cura di Nakbes - Atelier Espressivi

sono i ricordi, raccontati dai nonni ai nipoti, per far loro conoscere un passato più o meno lontano. Ci sono le storie, i romanzi, occasioni di socialità condivisa, che sia oggi nella cameretta dei bambini, oppure ieri, attorno al camino, o nella stalla, fino ad arrivare ai racconti spaventosi e terrificanti, che i ragazzini si narrano a vicenda quando dormono insieme. Narrazioni che giungono persino nel mondo della letteratura, dal Decameron alle Mille e una Notte.

"La Notte dei Racconti" ripercorre lo stare assieme attraverso la narrazione e ritrova in essa la chiave per crescere e liberare l'immaginazione.

Per saperne di più:

<https://www.reggiochildren.it/>

<https://www.reggionarra.it/>

<https://www.reggionarra.it/notte-dei-racconti-serata/>



Banner de "La Notte dei Racconti"